

Entrate Tributarie Internazionali



SOMMARIO

Premessa	3
Entrate tributarie	3
Imposta sul valore aggiunto	3
Analisi per Paese	4
FRANCIA	4
GERMANIA	4
PORTOGALLO	6
REGNO UNITO	6
SPAGNA	7
Tabelle e grafici riepilogativi	8

FONTI

Francia: *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*

Germania: *Bundesministerium der Finanzen.*

Irlanda: *Department of Finance.*

Italia: *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*

Portogallo: *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*

Regno Unito: *HM Treasury.*

Spagna: *Ministerio de Economía y Hacienda.*



Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Francesca Faedda

A cura di: Giacomo Giannone

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali
Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: dpf.segreteriauef@finanze.it

Premessa

Le informazioni diffuse con i "Bollettini mensili" sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell'andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziali delle entrate tributarie del settore statale. L'approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

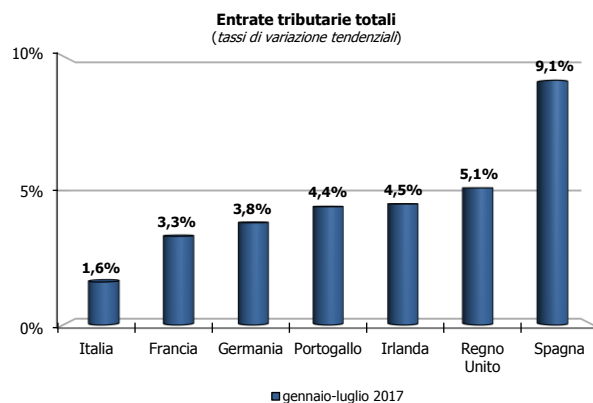
Entrate tributarie

L'andamento tendenziale delle entrate tributarie del periodo gennaio-luglio 2017 mostra:

- una crescita per la Spagna (+**9,1%**), il Regno Unito (+**5,1%**), l'Irlanda (+**4,5%**), il Portogallo (+**4,4%**), la Germania (+**3,8%**), la Francia (+**3,3%**) e l'Italia (+**1,6%**).

Nei primi sette mesi del 2017 l'andamento delle entrate tributarie conferma la marcata variabilità tra i Paesi già osservata nel corso del 2016.

Si conferma in ripresa il gettito della Spagna che mostra a luglio il tasso di crescita delle entrate tributarie più alto tra quelli dei Paesi osservati (**9,1%**).



Cresce il gettito tributario del Regno Unito (+**5,1%**) ad un ritmo simile a quello medio osservato nel corso del 2016 (+**5,4%**).

Si osserva la medesima dinamica per le entrate tributarie della Germania che registra una crescita tendenziale delle entrate (+**3,8%**), anche se ad un tasso di crescita medio inferiore a quello dello scorso anno (+**4,7%**).

L'Italia fa registrare a luglio un nuovo incremento (+**1,6%**), confermando l'andamento positivo da gennaio 2015.

Prosegue l'andamento positivo osservato dal mese di febbraio per il gettito tributario della Francia (+**3,3%**).

Nonostante il risultato positivo di luglio (+**4,5%**), l'Irlanda mostra una forte riduzione del tasso di crescita, sensibilmente al di sotto della media degli ultimi tre anni (+**8,8%**).

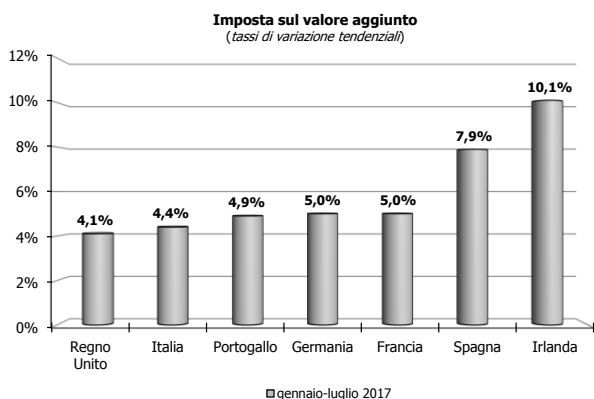
Il gettito del Portogallo mostra per la prima volta da inizio anno un incremento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+**4,4%**).

Imposta sul valore aggiunto

Il gettito IVA nel periodo gennaio-luglio 2017 fa registrare:

- una crescita sostenuta per l'Irlanda (+**10,1%**) e la Spagna (+**7,9%**);
- un incremento per la Francia (+**5%**), la

Germania (+5%), il Portogallo (+4,9%), l'Italia (+4,4%) e il Regno Unito (+4,1%).



Come per il totale del gettito tributario, forti oscillazioni tra i vari Paesi si registrano anche per l'andamento dell'IVA, passando dall'incremento del Regno Unito (+4,1%) alla forte crescita dell'Irlanda (+10,1%), con una forbice di **6 p.p.**

In particolare, l'Irlanda (+10,1%) fa registrare la crescita maggiore, superando il risultato già positivo osservato nel 2016.

In aumento anche le entrate IVA della Spagna (+7,9%), Francia (+5%), Germania (+5%), Portogallo (+4,9%) e Regno Unito (+4,1%) che incrementano i tassi di crescita dello scorso anno.

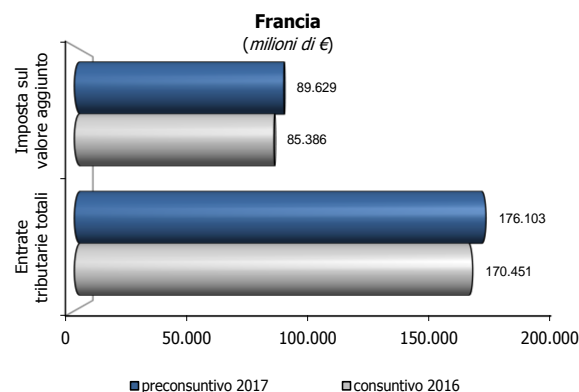
L'Italia (+4,4%) mostra un tasso di variazione al di sotto della media del 2016 (+7,2%).

Analisi per Paese

FRANCIA

A luglio si registra una flessione dell'imposta sui redditi da lavoro (-17,7%) e delle imposte sulle società (-65,3%); positivi invece i dati dell'IVA (+3,8%). Il livello delle entrate tributarie del periodo gennaio-luglio, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, si attesta al di sopra del gettito dello stesso periodo dell'anno scorso (+3,3%). Su tale risultato influiscono gli andamenti positivi delle imposte sulle società (+11,9%) e dell'IVA (+5%). Rimane

negativo invece il risultato dell'imposta sui redditi da lavoro (-3%).

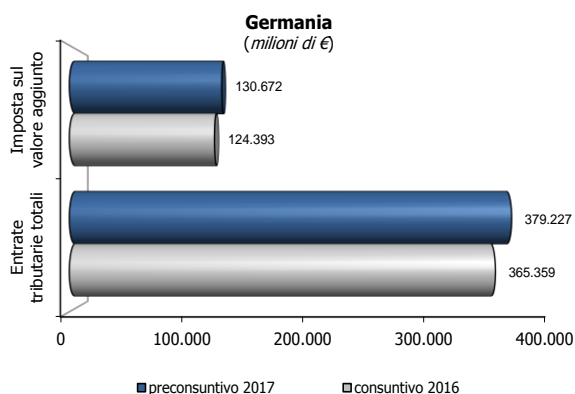


Nel dettaglio:

- Il gettito derivante dall'imposta sui redditi da lavoro mostra a luglio una flessione tendenziale (-17,7%). Su base cumulata si conferma il differenziale negativo rispetto allo stesso periodo del 2016 (-3%) già osservato nel semestre precedente.
- A luglio le entrate derivanti dall'imposta sulle società registrano un calo del **65,3%**. Nonostante tale risultato, a livello cumulato il differenziale rimane positivo rispetto allo stesso periodo allo scorso anno (+11,9%).
- Il gettito cumulato dell'IVA nei primi sette mesi del 2017 risulta pari a circa **90 miliardi** di euro, mostrando un incremento tendenziale del **5%**. In calo invece l'accisa sui consumi dei prodotti energetici (-35,6%) per circa **3,2 miliardi** di euro rispetto al dato osservato nel periodo gennaio-luglio 2016.

GERMANIA

Le entrate tributarie (al netto delle imposte locali) nel mese di luglio registrano un incremento del **9,2%**, dopo la flessione osservata il mese scorso. Per effetto di tale risultato, il gettito del periodo gennaio-luglio si conferma superiore rispetto allo stesso periodo del 2016 (+3,8%).

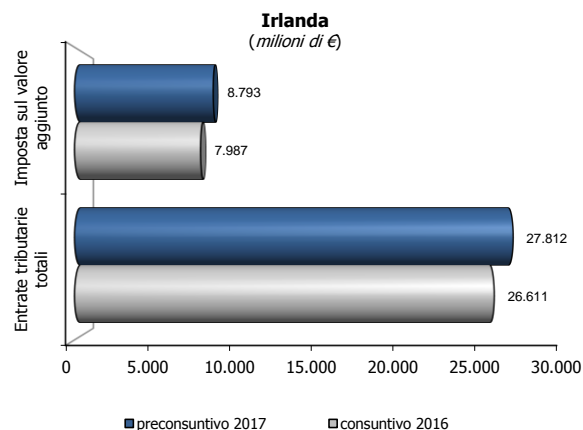


Nel dettaglio:

- Nel mese di luglio sono ancora osservabili gli effetti positivi degli aumenti stipendiali legati al rinnovo dei contratti collettivi e al generale andamento positivo dell'occupazione. In particolare, il gettito derivante dall'imposta sul reddito da lavoro mostra un incremento tendenziale del **4,7%**. Il valore cumulato del periodo gennaio-luglio fa registrare una crescita tendenziale del **6,2%**, nettamente al di sopra della media osservata nel 2016.
- L'imposta sui redditi delle società mostra una flessione tendenziale (**-35,1%**), dopo l'aumento registrato a giugno (**+7,8%**). Nonostante tale risultato, in termini cumulati si osserva, per il quinto mese consecutivo, un differenziale positivo rispetto al medesimo periodo del 2016 (**+3,2%**).
- Il gettito dell'IVA mostra un incremento del **9,5%**. Tuttavia, va notato che le entrate di tale imposta nel corso dell'anno presentano un alto livello di volatilità. Nel mese di luglio riflettono la performance positiva sia della componente scambi interni (**+11,1%**) e di quella importazioni (**+4,8%**). A livello cumulato il gettito si conferma superiore rispetto all'analogo periodo del 2016 (**+5%**). Complessivamente positivo l'andamento del gettito cumulato tendenziale derivante da altre imposte indirette come l'imposta sulle assicurazioni (**+3,7%**), l'imposta sull'energia elettrica (**+8,4%**) e l'accisa sui prodotti alcolici (**+1,6%**). Mentre negativo è il risultato dell'imposta speciale sul tabacco (**-1,3%**).

IRLANDA

A luglio si registra un incremento delle entrate tributarie (**+7,6%**), in linea col mese precedente (**+9,2%**), per effetto dell'aumento sia dell'imposta sulle persone fisiche (**+10,3%**) sia dell'IVA (**+6,7%**). Negativo invece il risultato dell'imposta sulle società (**-26,5%**). A livello cumulato si conferma positivo il differenziale rispetto al medesimo periodo del 2016 (**+4,5%**).



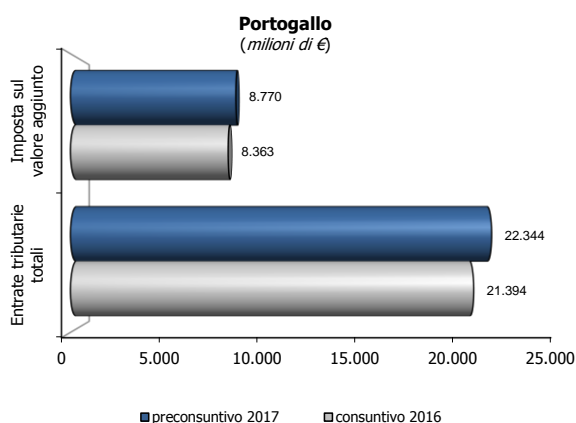
Nel dettaglio:

- Il gettito derivante dall'imposta sui redditi delle persone fisiche fa registrare nel mese di luglio un incremento del **10,3%**, seguendo la tendenza dell'ultimo quadrimestre. Per effetto di tale risultato, le entrate cumulate del periodo gennaio-luglio mostrano un valore superiore a quelle osservate nel medesimo periodo del 2016 (**+4,2%**), attestandosi a circa **10,7 miliardi** di euro.
- Nel mese di luglio il gettito dell'imposta sulle società mostra un calo del **26,5%**, in controtendenza col dato del mese scorso (**+22,8%**). Per effetto di tale risultato, si attenua il differenziale positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (passando dal **+10,8%** di giugno al **+9,4%** di luglio).
- Il gettito IVA registra un incremento tendenziale del **6,7%**. In termini cumulati rimane positivo il differenziale rispetto al medesimo periodo del 2016 (**+10,1%**). Tra le altre imposte indirette, il gettito delle accise è in flessione per **324 milioni** di euro (**-8,9%**) così

come l'imposta di bollo che diminuisce di **8 milioni** di euro (-1,5%).

PORTOGALLO

Nel mese di luglio il Portogallo mostra un marcato incremento tendenziale delle entrate tributarie (+39%), confermando l'inversione di tendenza osservata il mese scorso. Tale risultato è influenzato dall'andamento positivo sia dell'imposta sui redditi delle persone fisiche sia dell'imposta sui redditi delle società (+10,1%) e dell'IVA (+15,8%). Per effetto di tale risultato, in termini cumulati, si osserva per la prima volta da inizio anno un differenziale positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+4,4%), per effetto dell'incremento sia delle imposte dirette (+3,7%) sia delle imposte indirette (+4,9%).



Nel dettaglio:

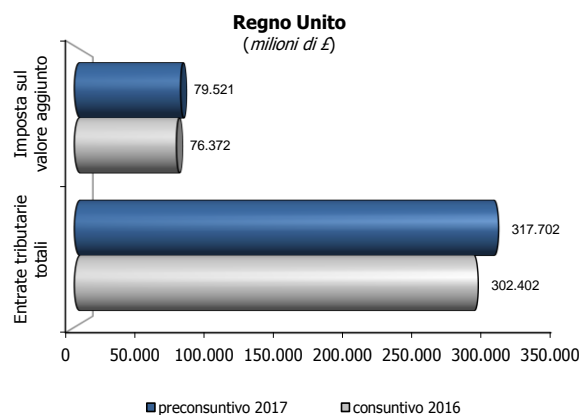
- Nel mese di luglio il gettito dell'imposta sui redditi delle persone (IRS) mostra un aumento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Per effetto di tale risultato, a livello cumulato si attenua il differenziale negativo rispetto al medesimo periodo del 2016 (passando dal -20,4% di giugno al -3,5% di luglio).
- Con l'aumento registrato a luglio (+10,1%) le entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle società (IRC) confermano l'inversione di tendenza rispetto al primo quadrimestre del 2017. Per effetto di tale risultato, in termini cumulati si osserva, per il terzo mese consecutivo, un differenziale positivo rispetto al

periodo gennaio-luglio 2016 (+18,8%).

- Il gettito delle imposte indirette nei primi sette mesi evidenzia un incremento del **4,9%**. Tra queste si osserva una variazione positiva per l'imposta sul valore aggiunto (+4,9%), confermando la ripresa osservata dall'ultimo bimestre del 2016. Mostrano un andamento positivo l'imposta di bollo (+4,5%), l'imposta sui veicoli (+17%), l'imposta sui prodotti alcolici (+43,5%) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (+3,7%). Mentre è negativo il risultato dell'imposta speciale sul tabacco (-13,4%).

REGNO UNITO

Nel mese di luglio le entrate tributarie aumentano del **3,9%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il gettito del periodo gennaio-luglio si attesta a circa **318 miliardi** di sterline, con un aumento tendenziale del **5,1%**. Questo risultato riflette l'andamento positivo delle imposte sul reddito e sul patrimonio (+6,4%) e dell'IVA (+4,1%).



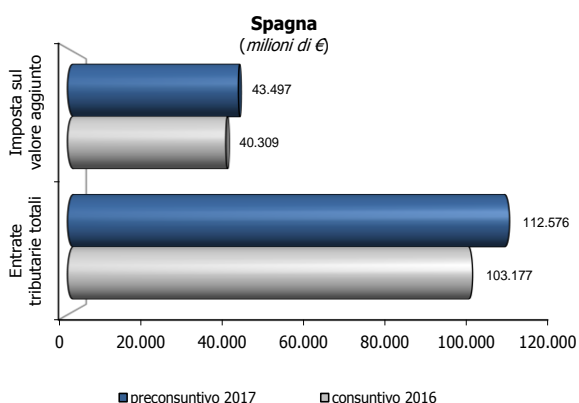
Nel dettaglio:

- A luglio le entrate derivanti dall'imposta sul reddito e sul patrimonio mostrano un incremento tendenziale del **2,8%**. Per effetto di tale risultato, il differenziale in termini cumulati rispetto al periodo gennaio-luglio 2016 si conferma positivo (+6,4%).
- Il gettito cumulato dell'imposta sul valore aggiunto registra un valore superiore rispetto a

quello osservato nel medesimo periodo del 2016 (+**4,1%**), attestandosi a circa **80 miliardi** di sterline.

SPAGNA

Le entrate tributarie della Spagna mostrano nel mese di luglio un aumento tendenziale (+**9,5%**), in linea con la tendenza registrata da inizio anno. Tale risultato rispecchia l'andamento positivo sia dell'imposta sulle persone fisiche (**11,8%**), sia dell'imposta sulle società (+**5,2%**) e dell'IVA (+**6,6%**). Per effetto di tale risultato, il gettito del periodo gennaio-luglio 2017 rimane al di sopra del livello osservato lo scorso anno (+**9,1%**) e riflette l'aumento sia delle imposte dirette (+**12,2%**) sia di quelle indirette (+**6,8%**).



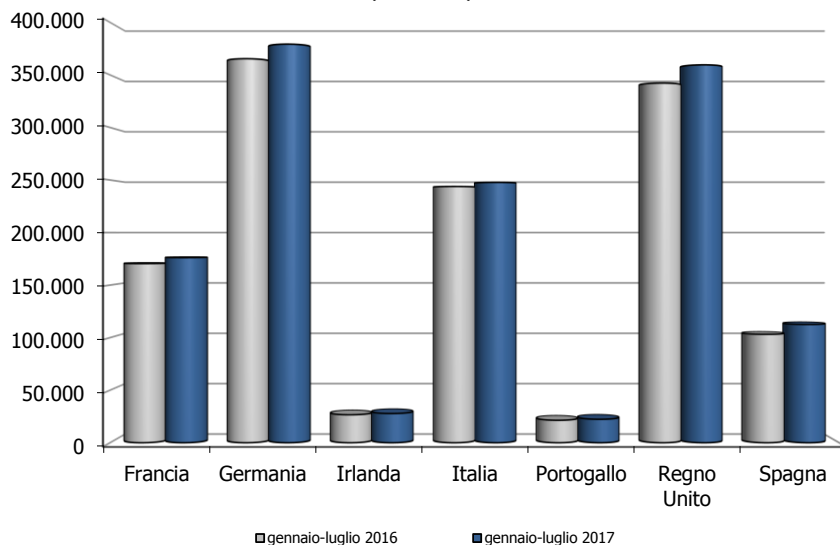
Nel dettaglio:

- Nel mese di luglio si registra un incremento dell'**11,8%** delle entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle persone fisiche. L'effettivo

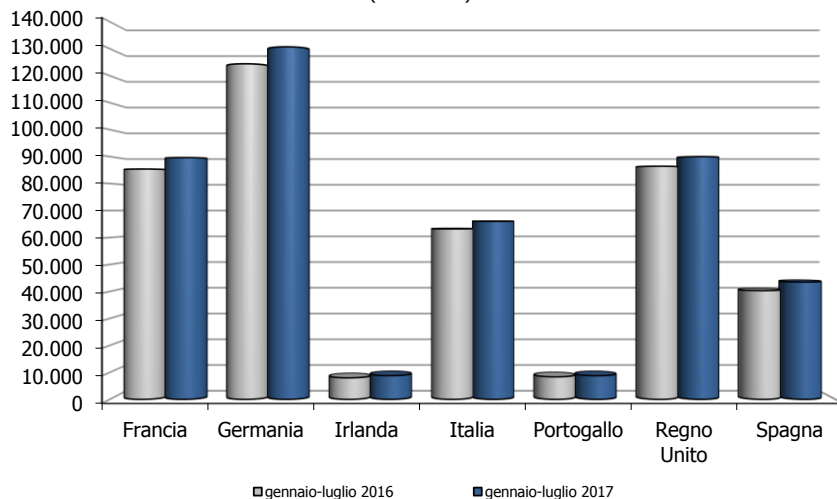
impulso a tale crescita è dato dall'aumento dell'occupazione, mentre rimane stabile il salario medio. In termini cumulati, le entrate del periodo si confermano al di sopra di quelle osservate nel 2016 (+**6%**).

- Si osserva nel mese un incremento tendenziale per il gettito dell'imposta sulle società (+**5,2%**), in controtendenza rispetto al dato di maggio. Per effetto di tale risultato, a livello cumulato si consolida il differenziale positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
- Prosegue il trend positivo del gettito cumulato delle imposte indirette che aumenta del **6,8%** rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. A sostenere l'andamento delle entrate contribuisce la crescita del gettito IVA (+**7,9%**) che si attesta a **43 miliardi** di euro e riflette, in particolare, l'attuale maggior peso della domanda interna nella crescita economica del paese. Tra le altre imposte indirette, si osserva una flessione delle imposte sulla lavorazione del tabacco (-**2,7%**). Positivo invece l'andamento delle imposte speciali sull'elettricità (+**1,9%**), delle accise sui prodotti alcolici (+**9,9%**) e sulla birra (+**3,5%**) e delle imposte sugli idrocarburi (+**5,8%**).

Entrate tributarie totali
(milioni di €)



Imposta sul valore aggiunto
(milioni di €)



	Andamento mensile cumulato 2017						
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio
Entrate tributarie							
Francia	-2,1%	6,1%	2,9%	3,0%	2,5%	3,9%	3,3%
Germania	4,0%	6,2%	6,8%	6,5%	5,6%	3,0%	3,8%
Irlanda	6,0%	4,1%	3,2%	0,5%	2,9%	4,0%	4,5%
Italia	1,9%	3,1%	2,4%	2,2%	1,9%	0,8%	1,6%
Portogallo	-11,1%	-3,1%	-0,1%	-2,8%	-3,7%	-1,2%	4,4%
Regno Unito	5,8%	8,1%	6,8%	5,8%	5,5%	5,3%	5,1%
Spagna	8,0%	6,5%	5,5%	9,6%	9,3%	9,0%	9,1%
Imposta sul valore aggiunto							
Francia	-0,8%	5,7%	4,5%	6,3%	4,8%	5,2%	5,0%
Germania	5,5%	6,3%	5,7%	5,5%	5,0%	4,3%	5,0%
Irlanda	10,2%	16,9%	17,3%	14,5%	13,3%	11,0%	10,1%
Italia	4,5%	5,3%	4,2%	5,2%	4,3%	4,6%	4,4%
Portogallo	3,2%	2,2%	3,6%	2,5%	3,4%	3,4%	4,9%
Regno Unito	6,3%	5,2%	5,4%	4,4%	4,0%	4,0%	4,1%
Spagna	85,0%	7,9%	8,4%	8,2%	8,2%	8,3%	7,9%